

NEWSLETTER N. 19 ANNO X

01-15 novembre 2024



Appalti pubblici

TAR LOMBARDIA-MILANO, SEZ. I, 11 novembre 2024, n. 3127 -Appalti pubblici- *Sul ribasso del costo della manodopera* - Il Collegio ha aderito all'orientamento della giurisprudenza in base al quale i costi della manodopera devono essere scorporati dal valore a base d'asta e possono essere ribassati solo indirettamente. Il Tar Lombardia ha tuttavia ribadito che l'obbligatorietà dello scorporo dei costi della manodopera, non implica l'impossibilità per l'operatore di proporre un ribasso che coinvolga indirettamente anche tale costo e, in tal senso, l'operatore dovrà in ogni caso dimostrare che tale ribasso derivi da una più efficiente organizzazione aziendale.

TAR ABRUZZO, SEZ. I, 11 NOVEMBRE 2024, n. 470 -Appalti pubblici- *Sull'accesso* - La nuova disciplina dell'accesso prevede che tutte le decisioni sulle eventuali richieste di oscuramento implicite od esplicite, formulate dagli operatori a tutela dei loro segreti tecnici o commerciali, devono essere impugnate entro il termine decadenziale di dieci giorni, decorrente dalla comunicazione dell'aggiudicazione di parti delle offerte.

Tanto premesso, la mancata ostensione delle offerte s'atteggia per il Collegio alla stregua di un di un silenzio rifiuto da impugnare "al buio" nel termine perentorio di cui sopra.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V, 8 novembre 2024, n. 8947 -Appalti pubblici- *Sul principio di autoresponsabilità nelle gare telematiche* - Vige, in tema di gare pubbliche, un generale principio di autoresponsabilità per cui ciascuno dei concorrenti sopporta le conseguenze di eventuali errori commessi nella formulazione dell'offerta e nella presentazione della documentazione. La sussistenza di tale principio, con particolare riguardo alle gare telematiche, comporta l'impossibilità di attivare il rimedio del soccorso istruttorio nel caso in cui l'operatore abbia depositato un supporto informatico -nella specie si trattava un CD-, che avrebbe dovuto contenere la documentazione amministrativa, completamente vuoto, equivalendo ciò a non aver prodotto la dichiarazione richiesta.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V, 6 novembre 2024, n. 8879 -Appalti pubblici- *Sull'avvalimento* - Con la sentenza in commento, i giudici di Palazzo Spada ribadiscono ancora una volta come nel caso di avvalimento che abbia ad oggetto l'attestazione SOA oggetto di prestito è l'intero apparato organizzativo del soggetto avvalso. In sostanza, l'impresa ausiliaria mette a beneficio dell'ausiliata le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti necessarie al fine di giustificare l'attribuzione del requisito di qualità.

TAR SICILIA-CATANIA, SEZ. V, 5 novembre 2024, n. 3649 - Appalti pubblici- *Sul criterio del minor prezzo* - Sebbene nel codice dei contratti pubblici il criterio del massimo ribasso debba essere considerato residuale, il carattere “provvisorio” della gara può giustificare l’utilizzo.

Nel caso di specie, la scelta di tale criterio trova giustificazione nel carattere urgente e provvisorio della gara ponte, rispetto alla quale può legittimamente ritenersi opportuno evitare la dilatazione dei tempi derivante dalla predisposizione di atti di gara più elaborati, come sarebbe stato necessario nel caso di adozione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

TAR CAMPANIA, SEZ. I, 4 novembre 2024, n. 5876 -Appalti pubblici- *Sull’avvalimento con un’impresa cinese* – Considerato che la Repubblica Popolare Cinese non ha sottoscritto l’Accordo sugli Appalti Pubblici (AAP) contenuto nell’Allegato n. IV all’Accordo istitutivo del WTO, la sentenza in commento ha precisato che anche il rapporto di avvalimento con una impresa cinese è considerato non ammissibile in quanto concreterebbe di fatto una partecipazione, seppur indiretta, alla gara d’appalto, vietata.